

GLI ESPERTI RISPONDONO

Cedolare secca sugli affitti pochi giorni ai pagamenti

Entro il primo dicembre chi ha scelto questa opzione dovrà versare il secondo acconto. Ecco a chi conviene scegliere questo tipo di contratto

Come funziona il regime della cedolare secca per le locazioni?

La cedolare secca è un regime facoltativo di tassazione delle locazioni che consiste nel pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali sul reddito così prodotto. A favore delle persone fisiche titolari del diritto di proprietà o diritto reale di godimento, l'esercizio della sua opzione riguarda unità immobiliari e pertinenze che appartengono alle categorie catastali da A1 a A11, locate a uso abitativo. L'opzione è preclusa alla categoria A10 (uffici o studi privati). La scelta della cedolare secca implica la rinuncia alla facoltà di chiedere, per tutta la durata dell'opzione, l'aggiornamento del canone di locazione, anche se previsto in contratto. In compenso non sono dovute né l'imposta di registro né l'imposta di bollo. L'opzione comporta adozione



Chi affitta un alloggio può avvalersi della cedolare secca

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

delle regole sulla cedolare per l'intero periodo di durata del contratto o proroga oppure, qualora l'opzione sia esercitata nelle annualità successive alla prima, per il residuo periodo di durata del contratto. Il locatore, in ciascuna annualità

contrattuale successiva a quella in cui è stata esercitata l'opzione, può revocarla. L'opzione comporta l'applicazione dell'imposta sostitutiva calcolata utilizzando un'aliquota del 21% sul canone di locazione annuo stabilito in contratto

dalle parti.

Le disposizioni prevedono anche un'aliquota ridotta (del 10% per il quadriennio 2014-2017), limitatamente ai contratti di locazione a canone concordato relativi ad abitazioni ubicate nei Comuni con carenze di disponibilità abitative e nei Comuni ad alta tensione abitativa. Resta invariata l'aliquota del 21% per la cedolare secca per i contratti a canone libero. Per i contribuenti che hanno scelto la cedolare secca si avvicina la scadenza per il versamento del secondo acconto della relativa imposta: il pagamento degli acconti va effettuato a giugno (o luglio) ed entro il 1 dicembre (il 30 novembre è una domenica). Coloro che ricadessero nei casi di riduzione delle aliquote per il periodo 2014 possono pagare il secondo acconto considerando la nuova aliquota.

Franco Alessio

dottore commercialista

FISCO

Un fine mese di scadenze

Quali sono gli acconti sulle imposte e sui contributi a carico di aziende e persone fisiche in scadenza il prossimo 1 dicembre?

Il pagamento si effettua con modello F24, mediante cui si possono compensare debiti e crediti relativi a tributi, contributi e premi in capo al contribuente. Per i contribuenti non titolari di partita Iva gli importi sono: Irpef pari al 60% del 100% delle imposte pagate nell'anno precedente; cedolare secca pari al 60% del 95% dell'imposta pagata nell'anno precedente. Per i contribuenti persone fisiche titolari di partita Iva: Irpef pari al 60% del 100% delle imposte pagate nell'anno precedente; cedolare secca pari al 60% del 95% dell'imposta pagata nell'anno precedente; IRAP pari al 60% del 100% delle imposte pagate nell'anno precedente. Per i contribuenti previdenziali, per i contribuenti società di persone gli importi sono: Irpef pari al 60% del 100% delle imposte pagate nell'anno precedente. Per i contribuenti società: Irpef pari al 60% del 101,50% delle imposte pagate nell'anno precedente e Irpef pari al 60% del 101,50% delle imposte dell'anno precedente.

Andrea Glioncada

dottore commercialista

LAVORO

Si ai trasferimenti per l'assistenza

Posso chiedere il trasferimento ad altra sede per poter prestare assistenza a mia madre disabile?

Secondo la Cassazione il lavoratore ha il diritto di effettuare la scelta della sede di lavoro (al momento dell'assunzione o anche in seguito), quanto più possibile vicina alla propria residenza o al proprio domicilio, al fine di favorire la migliore assistenza al familiare disabile, legato a lui da un rapporto di affinità o di parentela e proprio per salvaguardare l'interesse di garantire un'assistenza effettiva e continuativa al disabile.

Questo interesse è superiore, nell'interpretazione della Cassazione, all'interesse del datore di lavoro, di mantenere la risorsa entro una determinata sede aziendale.

La richiesta di trasferimento perciò è legittima e comunque la necessità alla base del trasferimento deve essere, eventualmente, oggetto di valutazione da parte del giudice. di Licia Albertazzi - Corte di Cassazione Civile, sezione lavoro, sentenza n. 28320 del 18 Dicembre 2013.

Giuseppe Colucci

avvocato

Centro per l'Impiego di Pavia
Piazza Italia, 5 angolo 8 - 27100 Pavia
Telefono 0382 597.455 - 621 - 410
E-mail pavia@formalavoro.pv.it

patente B - buona conoscenza lingua inglese - buona conoscenza pc (word-excel-outlook-cad/cam) - disponibilità a viaggiare in Italia e all'Estero - forte motivazione ad intraprendere un'attività di ricerca e sviluppo commerciale

RIF. N° 3276 - DISEGNATORE MECCANICO - Luogo di lavoro: Pancarana - Si offre: C.C.N.L. per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche private e della installazione di impianti, occupazione a tempo determinato

Ricerchiamo personale dinamico per attività di logistica: Picking, Packing, facchinaggio - automunito - disponibilità turni